

Onorato sta con Salvini: «Ecco le prove di chi sta emarginando i marittimi italiani»

Genova -Nuovo sfogo dell'armatore di Moby e Tirrenia: «Al vice presidente del consiglio forniremo le prove del tradimento».

SETTEMBRE 17, 2018



Genova - Il ministro degli Interni, Matteo Salvini, ha tracciato in rete un elenco dei "traditori della patria", uomini e donne «che hanno permesso con il loro scellerato modo di governare il diffondersi in Italia di: foraggiamento del redditizio business degli scafisti, caporalato, riempimento casse delle cooperative, sfruttamento dei lavoratori, manodopera al nero e riduzione dei posti di lavoro (per gli italiani) in ogni settore a partire dall'agricoltura» spiega Vincenzo Onorato, armatore delle compagnie Moby e Tirrenia.

«Noi che da anni difendiamo i marittimi italiani – afferma Vincenzo Onorato, che è anche presidente dell'Associazione #Salviamo il futuro - denunciando la sistematica violazione della legge che ha consentito e consente a politici e imprenditori marittimi di "tradire la patria" condannando alla disoccupazione decine di migliaia di marittimi lasciati a terra per imbarcare extra-comunitari pagati con salari da schiavitù, non possiamo che unirli e condividere la denuncia del vicepremier».

«Anzi – sottolinea Onorato – faremo pervenire al più presto a Matteo Salvini i dati e le informazioni sulla piaga della disoccupazione fra i marittimi e sulle connivenze **che hanno consentito abusi e violazioni di una legge, quella sul registro internazionale che era stata pensata per difendere la presenza italiana, quella che veniva definita la bandiera italiana sui mari e l'occupazione dei marittimi italiani**».